|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **MAPPA** | | | | | | |
| **1) INFORMAZIONI GENERALI** | | | | | | |
| TITOLO DEL PERCORSO | **Il legno** | | | | | |
| CONTESTO DI LAVORO | scuola | | | **Primaria OSOPPO** | | |
| classe/sezione e numero di alunni | | | Quinta  18 alunni | | |
| docenti | | | *Nomi:*  *LESCHIUTTA ORIETTA* | | *discipline/e*  scienze  matematica  tecnologia  arte–immagine |
| competenze linguistiche preesistenti | | | Gli allievi hanno seguito attività di e in lingua friulana fin dalla classe prima. In generale hanno acquisito un buon livello di comprensione della lingua orale e scritta. Solo pochi allievi usano la lingua friulana per interagire nel contesto familiare e in quello scolastico. È fondamentale il ruolo dell’insegnante mediatrice linguistica per favorire il dialogo e la comunicazione durante le esperienze. | | |
| MOTIVAZIONI | La motivazione era legata all’uscita didattica sul territorio in programma ad inizio anno scolastico in collegamento con la disciplina scientifica e non solo. Visitare un’impresa boschiva con tutti gli attrezzi che in essa si possono vedere e che vengono usati per il lavoro nel bosco. Capire quale primo percorso compie il legno partendo dagli alberi. Le prime attività sono state svolte durante il primo quadrimestre, sono proseguite e terminate per tutto il secondo quadrimestre attraverso la DAD. Il percorso è stato progettato con differenti attività e pensato in modo semplice per una classe quinta. La finalità è stata quella di insegnare alcuni termini specifici legati all’argomento, ma allo stesso tempo cercare di avvicinare i bambini alla lingua friulana con attività nuove, dinamiche e il più possibile interdisciplinari. | | | | | |
| TEMPI | durata | | | | Tutto l’anno scolastico | |
| scansione/frequenza | | | | Un’ora settimanale/Attraverso la DAD | |
| SPAZI | Aula -casa | | | | | |
| DISCIPLINE | scienze, matematica, arte e immagine, tecnologia | | | | | |
| LINGUE | Italiano, friulano.  La lingua friulana viene usata dall’insegnante per l’interazione verbale con gli alunni. Se durante le lezioni si incontrano difficoltà di comprensione la mediazione avviene con il supporto degli alunni più “esperti” e con l’intervento della lingua italiana. | | | | | |
| MATERIALI/ STRUMENTI USATI | CJALÂSI (Luigi Dereatti)  SCJELOS (Celestino Vezzi)  DINPLAN (un PAÎS, UNE SCUELE, TANTES STORIES)  DIREZION REGJONÂL DAI BOSCS (IL BOSC, L’IMPLEI, LA GJESTION DAL BOSC).  [TRADIZIONI DEL](https://www.youtube.com/watch?v=5EmQ7OM3rNE) [FRIULI: https](FRIULI:%20https)[://www.youtube.com › watch](https://www.youtube.com/watch?v=5EmQ7OM3rNE)  IL STROLIC DAI STROLICS 1920-2019  IL STROLIC FURLAN PAL 2020 | | | | | |
| **2) SCHEDA DIDATTICA GENERALE** | | | | | | |
| OBIETTIVI LINGUISTICI COMUNICATIVI E DISCIPLINARI | | | * favorire l’avvicinamento in modo positivo alla lingua friulana. * potenziare la lingua friulana sia come lingua che come veicolo per la comunicazione. * potenziare le competenze linguistiche fondamentali. * sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare in lingua friulana ,creando un buon rapporto affettivo e relazionale con gli allievi. * comprendere le consegne in lingua italiana e friulana. * sperimentare tecniche linguistiche espressive per sollecitare l’interesse verso la lingua friulana. * migliorare le relazioni nel gruppo e nella classe in modo positivo. * riconoscere e pronunciare termini specifici * riconoscere e classificare oggetti in legno | | | |
| METODOLOGIE / STRATEGIE USATE | | | Letture, comprensione di testi, scrittura.  Sollecitare gli allievi a raccontare aspetti ed esperienze personali.  Sperimentare metodologia CLIL | | | |
| **3) DESCRIZIONE DEL PERCORSO** | | | | | | |
| FASI DEL LAVORO | | | Il percorso è iniziato a scuola durante il primo quadrimestre. La seconda parte è proseguita da casa attraverso la DAD: l ’insegnante in classe leggeva piccole descrizioni (tratte da diversi testi) e faceva leggere anche gli alunni. Per fissare i termini nuovi associava sempre dei disegni o immagini. A distanza inviava anche delle registrazioni vocali a supporto delle attività proposte. | | | |
| **4) MATERIALI** | | | | | | |
| MATERIALI  USATI | | | L’insegnante ha usato diversi spunti forniti da libri, poesie, disegni, registrazioni audio. | | | |
| MATERIALI  PRODOTTI | | | Schede, disegni, quaderno di friulano. | | | |
| **5) VALUTAZIONE** | | | | | | |
| ASPETTI LINGUISTICI | | C’è stato un progresso a livello lessicale e di comprensione. Gli alunni utilizzano la lingua friulana per spiegare, rispondere a domande o raccontare idee proprie.  Leggono volentieri, copiano parole ma nella produzione scritta necessitano ancora della mediazione dell’insegnante. | | | | |
| CONTENUTI DISCIPLINARI | | Il lavoro svolto si è incentrato sull’argomento legno. Partendo dalle foglie degli alberi, l’insegnante ha riproposto un argomento trattato in classe terza. La foglia e la fotosintesi clorofilliana. L’attività si è svolta in interdisciplinarità con la materia scientifica. L’avvicinarsi agli oggetti è iniziata in classe quando la maestra ha portato e fatto toccare con mano i vari oggetti di studio (sezione di legno, licheni…) e poi a distanza attraverso immagini (la gerla, la falce, la ruota, gli zoccoli in legno… Alcune poesie sono state proposte in formato cartaceo e con degli audio registrati dalla docente. | | | | |
| INTERESSE PARTECIPAZIONE MOTIVAZIONE | | In generale hanno partecipato con interesse; la scoperta di poter usare la lingua friulana per studiare altre discipline li ha meravigliati e incuriositi. Ogni attività è stata vissuta con interesse e attenzione verso gli aspetti della lingua friulana.  È emersa una buona motivazione verso l’ascolto, nella lettura e nel voler raccontare. Si sono dimostrati entusiasti nel vedere tutti i loro prodotti raccolti in un power point. Avrebbero voluto lavorare ancora in lingua friulana ma in presenza a scuola. | | | | |